Commento al Vangelo

Verremo giudicati sull'amore Da Dio veniamo e a Dio torniamo. Da lui veniamo chiamati all'amore ed è sull'amore che verremo giudicati. C'è chi affronta la realtà preparandosi al peggio, per poi consolarsi più facilmente se le cose non vanno bene. C'è invece chi azzarda qualche rischio, nella convinzione che la fortuna premia gli arditi. Per il cristiano non ha senso parlare né di fortuna né di destino. La storia non è una brutta commedia senza senso e senza scopo, o una "favola raccontata da un idiota" (Shakespeare). L'orizzonte del cristiano non è limitato al calendario in corso né alle sole vicende materiali. Gesù il Nazareno è risorto, e quindi cambia tutto. Nessun evento è assurdo, nessun comportamento è insensato o inutile, se viene illuminato dalla luce di Cristo. Tutto quanto abbiamo seminato, anche se nel pianto, tutto raccoglieremo nella gioia. Ma non dobbiamo farci illusioni: con Dio non si scherza. Chi vive nell'egoismo, raccoglierà morte (vedi Gal 6,7-8). L'evangelista Matteo ha pensato bene di concludere l'intera serie dei discorsi di Gesù con il grandioso affresco del giudizio finale. Più che una parabola, è una grande rappresentazione scenica. Il messaggio si può concentrare in tre affermazioni.
La prima: il giudice viene chiamato pastore, re, figlio dell'uomo. Ma a nessuno sfugge che i tratti del suo volto sono gli stessi di Gesù di Nazaret, colui che fu povero, perseguitato e crocifisso, e che nella sua vita condivise in tutto la debolezza della condizione umana: la fame, la nudità, l'ostilità, il rifiuto. Perciò il suo volto rassomiglia al volto della folla sterminata degli afflitti, degli oppressi e calpestati. Ma, anche nell'esercizio della sua funzione di giudice universale, Cristo rimane fedele alla logica di fraternità e solidarietà che lo ha guidato in tutta la sua esistenza terrena. La seconda affermazione è conseguente: sbaglieremmo tutto se vedessimo in questa pagina un contrasto fra il Cristo crocifisso e il giudice universale, come se al pastore della carità si sostituisse il re della giustizia. Cristo è e rimane il Salvatore. E' giudizio, perché in rapporto a lui si definisce la nostra identità. E' perdizione e inferno per chi lo rifiuta definitivamente. E' salvezza e paradiso, per chi dona se stesso e ogni felicità. Alla fine - è la terza affermazione - saremo giudicati sull'amore, sull'amore concreto, fatto non di sospiri, di slogan roboanti o di bei discorsi, ma di atti e fatti di Vangelo e di amore, di concreti e tangibili test di servizio. Sembra di riudire il discorso della montagna (Mt 7,21-23): In quel giorno molti mi diranno: "Signore, Signore, non abbiamo forse profetato nel tuo nome? E nel tuo nome non abbiamo forse scacciato demoni? E nel tuo nome non abbiamo forse compiuto molti prodigi?". Ma allora io dichiarerò loro: "Non vi ho mai conosciuti. Allontanatevi da me, voi che operate l'iniquità". Quindi neanche le profezie o gli esorcismi più strepitosi, neanche i miracoli più strabilianti ci aprono le porte del regno di Dio. Il Figlio di Dio non riconosce quelli che non vivono da fratelli. Il discernimento sulla nostra vita di credenti non è lasciato al giudizio di Dio, ma alla nostra libertà e quindi alla nostra responsabilità di "fare la volontà del Padre", di vivere fattivamente la sua Parola, amando e servendo i fratelli nel loro bisogno d'amore. Insomma viviamo da figli di Dio nella misura in cui viviamo da fratelli, soprattutto nei confronti dei fratelli più piccoli, più poveri e più fragili: gli affamati e gli assetati, gli stranieri e gli emarginati, gli infermi e i detenuti. Verremo giudicati sull'amore, poiché il primo nome di Dio è Amore. Siamo chiamati a conversione, ad eseguire una decisa 'inversione ad U'. Siamo provocati a imboccare lo svincolo della carità più concreta e genuina. Ma già ora possiamo intonare il canto dei risorti. "Canta come il viaggiatore, canta e cammina, senza deviare, senza indietreggiare, senza voltarti. Qui canta nella speranza, lassù canterai nel possesso. Questo è l'alleluia della strada, quello l'alleluia della patria" (S. Agostino). Cantiamo e camminiamo incontro al Signore che viene! *Commento di Francesco Lambiasi, Vescovo emerito di Rimini*

PARROCCHIA DI SAN GIULIANO IN ALBINO
XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Solennità di Cristo, re dell' universo 22 – 28 novembre 2026






Lunedì 23 novembre

Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Curnis Lorenzo)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa
Ore 16,00: Al Santuario: Adorazione eucaristica e Rosario meditato
Ore 17,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 20,30: In oratorio: Incontro formativo dei catechisti della Valle
Ore 20,30: In Oratorio: In cappellina: Adorazione e preghiera del Gruppo Nuovi Orizzonti
Ore 20,30 - 21,30: Al Convento Preghiera nel Rinnovamento nello Spirito

Martedì 24: Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Carrara Ermanno)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa
Ore 08,30: Alla Casa Albergo: S. Messa
Ore 10,00: Al Diurno: S. Messa
Ore 15,00 – 16,30: In Oratorio: Spazio compiti medie
Ore 17,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 20,30: In Oratorio: Riunione dei gruppi caritativi della Valle
Ore 21,00: Al cinema: Rassegna film di qualità:
" Gioia mia " di Margherita Spampinato (Drammatico 90')

Mercoledì 25: Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Famiglia Servinelli)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30 – 12,00: Alla Guadalupe: Adorazione eucaristica
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa
Ore 14,00 – 16,00: In Oratorio: Spazio compiti elementari
Ore 17,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 20,30: Dai Padri Dehoniani: Scuola della Parola: " L' Apocalisse "

Giovedì 26: Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Vittoria, Rosalba e Luigi)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa
Ore 08,30: Alla Casa Albergo: S. Messa
Ore 17,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 20,30: Nella chiesa di S. Bartolomeo: " Cantiere Salmeggia: presentazione dei dipinti della Ripa

Venerdì 27: Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Azzola Giacoma)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa
Ore 09,30: In infermeria: S. Messa
Ore 15,00 – 16,30: In Oratorio: Spazio compiti medie
Ore 16,00 – 17,00: In Parrocchia: Adorazione eucaristica
Ore 17,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 20,45: In Oratorio: Incontro ado dalla 3° media alla 5 superiore.

Sabato 28: Ore 06,45: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (i bambini Lorenzo, Elena e Gabriele)
Ore 08,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 08,30: In Parrocchia: S. Messa ( )
Ore 09,30: A Bergamo: Riunione dei responsabili delle parrocchie per la settimana della Cultura 2027
Ore 10,15 e 14,15: In Oratorio: Catechesi dalla 2 alla 5 elementare
Ore 18,00: In Parrocchia: S. Messa (Erminia e Angelo, Stefano e Cecilia, Giangiuseppe, Francesco, Imelda e Tarcisio, Famiglie Lena e Pievani, Famiglie Ghilardi e Brigati)
Ore 18,00: In Oratorio: catechesi per 1 e 2 media

Domenica 29: **1° Domenica di Avvento**
Ore 07,00: Al Convento: S. Messa
Ore 07,30: Al Santuario: S. Messa (Gregis Bruno)
Ore 08,00: In Parrocchia: S. Messa
Ore 09,00: Alla Guadalupe: S. Messa
Ore 09,00: Al Convento Santa Messa
Ore 09,00 – 11,00: Al Convento: Per tutti: Ritiro. Predica Fra Claudio
Ore 10,00: Alla Concezione: S. Messa
Ore 10,30: In Parrocchia: S. Messa (Famiglie Ghecchi e Verri, Famiglie Guerini e Zambaiti)
Ore 11,00: Al Convento: S. Messa
Nel pomeriggio: In Oratorio: Laboratori per i ragazzi delle elementari
Ore 17,00: Al Santuario: S. Messa (Famiglia Moioli)
Ore 18,00: In Parrocchia: S. Messa con la 3 ° media
Ore 18,30: Al Convento: Nel coro dei Frati: Adorazione e Vespri
Ore 19: In oratorio: Serata con le famiglie dei ragazzi di 3 media e incontro per i genitori
Ore 21,00: Al Convento: S. Messa

Confessioni al Convento:
Da martedì a sabato: ore 09,00 – 12,00 e 15,30 – 18,30. Domenica: ore 16,00 – 18,30

Centro di primo ascolto Caritas:
Aperto il primo e il terzo sabato del mese: ore 09,30 – 11,30
Riunione: secondo e quarto mercoledì del mese